

L'emergenza. Comune: «Con la Finanza verifiche porta a porta». Ieri occupazione dei militanti dell'Asc

Case pubbliche, è caccia ai furbi Ca' Farsetti setaccia gli alloggi

► La denuncia dell'assessore Rumiz: «Siamo di fronte a una situazione di illegalità diffusa»

Pierluigi Tamburrini
venezia@epolis.sm

■ Il Comune dichiara guerra a chi occupa gli alloggi pubblici senza averne i requisiti. «C'è un'illegalità diffusa» denuncia l'assessore alla Casa Mara Rumiz. Quadro preoccupante che ha spinto Ca' Farsetti a correre ai ripari. E a bussare alla porta delle Fiammegialle. «Lavoreremo a stretto contatto con la Guardia di finanza - spiega l'assessore - sia attraverso analisi delle dichiarazioni dei redditi, ma anche con controlli porta a porta».

VENEZIA è attraversata da un esercito di abusivi che toglierebbe spazio agli indigenti che invece aspettano un alloggio nelle liste d'attesa. Il Comune prepara il giro di vite e una dettagliata indagine per andare a caccia dei furbi. Nei prossimi giorni l'assessorato alla Casa aprirà uno specifico Ufficio di controllo che dovrà passare a setaccio il patrimonio di case

pubbliche. Con il Consiglio comunale che si impegna a chiedere entro quattro mesi la modifica della legge, che stabilisce i requisiti per fruire degli alloggi pubblici. Normativa giudicata «inadeguata» dall'assessore alla Casa Mara Rumiz, intervenuta ad un incontro con i rappresentanti dell'Agenzia Sociale per la casa (Asc). Alcuni militanti dell'Asc ieri hanno occupato a Dorsoduro uno sportello dell'assessorato per reclamare l'assegnazione di case a sei famiglie che hanno da tempo preso possesso di alcuni alloggi Ater a Sacca Fisola. E che dovrebbero essere sgomberate a maggio. L'assessore Rumiz si è detta disponibile a trattare con Asc e Ater. Ma ha ricordato che le possibilità di manovra dell'amministrazione sono scarse. «Anche di fronte a un'occupazione abusiva cerchiamo di garantire assistenza in caso di situazioni di emergenza - spiega - ma certamente non possiamo concedere nessun condono». La Rumiz ha colto l'occasione per annunciare il giro di vite sulle case pubbliche. Una ricognizione che non riguarderà solo le occupazioni, ma soprattutto sul controllo dei requisiti degli assegnatari degli alloggi. Altro fronte di impegno sono le modifiche alla legge re-

gionale sulla casa. «Con gli assessori degli altri comuni capoluogo abbiamo aperto un tavolo di trattative con la Regione - spiega l'assessore - chiedendo un maggior ruolo per gli enti locali anche per tenere conto delle differenze tra Comune e Comune». El'assessore ricorda come a Venezia per ottenere una casa pubblica possono servire il quintuplo dei punti in graduatoria necessari in un Comune minore.

TRA LE NORME della legge regionale da cambiare, secondo la Rumiz, c'è quella che permette agli assegnatari di casa pubblica di conservarla anche se nel frattempo il proprio reddito fosse cresciuto fino a circa centomila euro. La Rumiz si è mostrata scettica di fronte alle richieste dell'Asc di incentivare l'auto-recupero, ovvero l'assegnazione di alloggi anche se non in buone condizioni di fronte all'impegno di restauro da parte dell'assegnatario. Il cittadino così otterrebbe l'alloggio e l'amministrazione in cambio risparmierebbe sui restauri. «Applicare l'autorecupero è facile in Terraferma, dove i costi dei lavori non sono alti - dice - ma in centro bisogna spendere centinaia di migliaia di euro per sistemare una casa». ■

La chiave



1 Le famiglie di Sacca Fisola

■ ■ Mamme con i bambini hanno protestato contro lo sgombero previsto per maggio dei sei alloggi Ater che hanno occupato a Sacca Fisola. «È stata l'ultima spiaggia dopo una trafila di richieste» spiega Paola Facchin dell'Asc.

2 Passa la legge sugli sfratti

■ ■ Il Senato ha approvato il disegno di legge che, tra le altre cose, blocca gli sfratti per otto mesi. Ha votato con l'Unione anche An, che sul problema casa ha sempre avuto una politica autonoma. Il resto della Cdl si è astenuto.

3 L'operazione anti-spreco

■ ■ An lancia l'operazione "Segnalacasafitta". Chiunque potrà segnalare all'email pietro@bortoluzzi.org la presenza di appartamenti pubblici sfitti. Il gruppo municipale di An girerà poi le segnalazioni all'Assessorato.



EDOARDO LUPPARI/STUDIO PLANO